

Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 2876 del 31/12/2024

Il Direttore sanitario dott. Stefano Formentini, delegato alle funzioni di Direttore generale con deliberazione n. 1292 del 8 luglio 2021 dal Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Decreto Legislativo n. 502/1992, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Roma Fiorenzo sostituto
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Vescovi Paola

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

CO-PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI AZIONI PROGETTUALI PER IL SOSTEGNO DELLA RETE DEGLI SPORTELLI DI PROMOZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E SCHEMA CONVENZIONE.

OGGETTO

CO-PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI AZIONI PROGETTUALI PER IL SOSTEGNO DELLA RETE DEGLI SPORTELLI DI PROMOZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E SCHEMA CONVENZIONE.

Il Direttore dell'UOC Servizi sociali e socio sanitari, dott. Livio Dal Cin, responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e i regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore generale quanto di seguito riportato:

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Direttore generale (D.D.G.) n. 1471 del 5/07/2024, qui integralmente richiamata, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana (di seguito AULSS n.2) ha disposto di avviare un'istruttoria pubblica di indagine esplorativa per manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione di azioni progettuali per il sostegno della Rete degli Sportelli di promozione dell'amministratore di sostegno, rivolta agli Enti del Terzo Settore e finalizzata all'individuazione di soggetti interessati alla co-progettazione in parola;
- il relativo Avviso è stato pubblicato sul sito web aziendale dal 5/07/2024 al 15/07/2024 e che, alla scadenza sono pervenute n.3 manifestazioni di interesse;
- con D.D.G. n. 1622 del 26/07/2024 l'Azienda ULSS n. 2 ha ammesso a partecipare al tavolo di co-progettazione per la realizzazione del progetto in parola i seguenti soggetti, ritenuti idonei:
 - Volontariato Sinistra Piave ODV di Vittorio Veneto;
 - Soc.Coop.Soc. Onlus G.a.p. - Gruppo Assistenza Pianificata di Castelfranco Veneto in A.T.S. (Associazione Temporanea di Imprese) con Volontarinsieme ODV di Treviso;
 - PICOS Progetti Idee Consulenze Organizzazione Servizi – Cooperativa Sociale ONLUS di Treviso.

PRESO ATTO che in occasione del tavolo di co-progettazione i sopraelencati Enti del Terzo Settore hanno costituito una Rete, con soggetto capofila G.A.P. Soc.Coop.Soc. Onlus di Castelfranco Veneto, in A.T.S. (Associazione Temporanea di Imprese) con Volontarinsieme ODV di Treviso, e hanno elaborato un unico progetto definitivo;

DATO ATTO, come da mail in data 18/11/2024 del Servizio Prevenzione e Protezione, che, sotto il profilo del rischio interferenziale, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, la bozza del progetto in parola, in considerazione dell'analisi delle attività descritte e dei luoghi di espletamento delle stesse, non comporta, in generale, rischi di interferenza per i quali sia necessaria la predisposizione del DUVRI;

VISTA la nota prot. n. 231550 del 18/12/2024, con la quale la Responsabile del progetto ha trasmesso, ai fini della loro approvazione, il Progetto definitivo e il piano economico-finanziario elaborati al tavolo di co-progettazione tra i soggetti del Terzo Settore e l'AULSS n.2 e ha richiesto la stipula del conseguente accordo procedimentale di collaborazione (di seguito anche convenzione);

PRESO ATTO che, con la medesima nota prot. n. 231550/2024, la predetta Responsabile comunica che, dall'avvio del progetto, alla stessa subentrerà la dott.ssa Isabella Magro, assistente sociale dell'UOC Disabilità e non autosufficienza del distretto Pieve di Soligo, quale nuova Responsabile

del progetto per lo sviluppo della Rete degli Sportelli di promozione dell'amministratore di sostegno;

CONSIDERATO CHE:

- la co-progettazione, avendo per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore, individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica, fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale e, pertanto, non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra Ente procedente e soggetti partner;
- il citato accordo è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;
- detto accordo procedimentale non assume le caratteristiche del contratto d'appalto trattandosi di attività a fini socio-assistenziali, che obbliga la Pubblica Amministrazione al solo rimborso delle spese sostenute e che nessun utile è previsto per il soggetto del Terzo Settore;
- come previsto nelle Linee guida dell'ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2013, n. 136, aggiornate con Deliberazione n. 371 del 27/07/2022, è necessaria l'acquisizione di un CIG ai fini della suddetta tracciabilità;

RAVVISATA, ora, la sussistenza dei presupposti perché siano applicate le norme in materia di procedimento amministrativo di cui all'art 11, comma 1 della Legge n.241/1990 e s.m.i., con l'obiettivo di regolamentare e definire le modalità di interazione fra i soggetti partner e l'AULSS n.2 Marca trevigiana;

RITENUTO, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art 11 comma 4-bis della legge n.241/1990, che il presente accordo soddisfaccia l'interesse pubblico di definire la procedura amministrativa avviata con D.D.G. n.1471/2024;

RICHIAMATO l'art 11 della Legge n. 241/1990, rubricato "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";

CONSIDERATO che la bozza di accordo procedimentale è stata condivisa, per le vie brevi, con tutti i partner della Rete;

SI PROPONE, tutto ciò premesso, quanto segue:

- 1) di stipulare, nello schema di convenzione che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, l'accordo procedimentale che decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso, per la durata di 28 mesi, con la Rete composta da:
 - Soc.Coop.Soc. Onlus G.a.p. - Gruppo Assistenza Pianificata di Castelfranco Veneto (in A.T.S. -Associazione Temporanea di Imprese con Volontarinsieme ODV di Treviso), in qualità di soggetto capofila;
 - Volontariato Sinistra Piave ODV di Vittorio Veneto;
 - PICOS Progetti Idee Consulenze Organizzazione Servizi – Cooperativa Sociale ONLUS di Treviso;
- 2) di approvare il relativo progetto definitivo e il piano economico-finanziario elaborati al tavolo di co-progettazione e, anch'essi, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- 3) di nominare quale responsabile del progetto in parola la dott.ssa Isabella Magro, assistente sociale dell'UOC Disabilità e non autosufficienza del distretto Pieve di Soligo, e di incaricarla

del compimento di tutti gli atti conseguenti ed inerenti alla presente deliberazione, nonché di verificare e monitorare l'andamento e i risultati delle azioni co-progettate;

- 4) di delegare il Direttore dell'UOC Servizi sociali e socio sanitari alla sottoscrizione della convenzione con i soggetti partner;

VISTO l'art. 3, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Leggi Regionali 14 settembre 1994, n. 55 e n. 56;

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del suddetto Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo, sanitario e dei servizi socio-sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

- 1) di stipulare, nello schema di convenzione che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, l'accordo procedimentale che decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso, per la durata di 28 mesi, con la Rete composta da:
 - Soc.Coop.Soc. Onlus G.a.p. - Gruppo Assistenza Pianificata di Castelfranco Veneto (in A.T.S. -Associazione Temporanea di Imprese con Volontarinsieme ODV di Treviso), in qualità di soggetto capofila;
 - Volontariato Sinistra Piave ODV di Vittorio Veneto;
 - PICOS Progetti Idee Consulenze Organizzazione Servizi – Cooperativa Sociale ONLUS di Treviso;
- 2) di approvare il relativo progetto definitivo e il piano economico-finanziario elaborati al tavolo di co-progettazione e, anch'essi, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- 3) di incaricare la responsabile del progetto, dott.ssa Isabella Magro, del compimento di tutti gli atti conseguenti ed inerenti la presente deliberazione, nonché di verificare e monitorare l'andamento e i risultati delle azioni co-progettate;
- 4) di nominare quale responsabile del progetto in parola la dott.ssa Isabella Magro, assistente sociale dell'UOC Disabilità e non autosufficienza del distretto Pieve di Soligo, e di incaricarla del compimento di tutti gli atti conseguenti ed inerenti alla presente deliberazione, nonché di verificare e monitorare l'andamento e i risultati delle azioni co-progettate;

- 5) di dare atto che l'onere derivante dal presente provvedimento è già stato autorizzato con D.D.G. n. 1471 del 5/07/2024;
- 6) di dare, altresì, atto che, ai fini della tracciabilità finanziaria, il CIG per il progetto in parola è il seguente: B323A3F77E;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo Roma Fiorenzo sostituto

Il Direttore sanitario Formentini Stefano

Il Direttore dei servizi socio-sanitari Vescovi Paola

**Il Direttore generale
Formentini Stefano**

ACCORDO PROCEDIMENTALE DI COLLABORAZIONE
(ex art. 11 L. n. 241/1990)
CON I SOGGETTI PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PROGETTUALI
PER LO SVILUPPO DELLA RETE DEGLI SPORTELLI DI PROMOZIONE
DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO.
CIG B323A3F77E

TRA

l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n.2 Marca trevigiana, con sede legale a Treviso in via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 (C.F. 03084880263), nella persona del Direttore della UOC Servizi Sociali e Socio Sanitari, Dott. Livio Dal Cin, giusta delega conferita dal Direttore Generale con deliberazione n. _____ del ___/___/___;

di seguito AULSS n.2 o Azienda ULSS n.2

E

LA RETE COMPOSTA DAI SEGUENTI SOGGETTI PARTNER ATTUATORI DIRETTI DEL PROGETTO:

- 1) Soc.Coop.Soc. Onlus G.a.p. - Gruppo Assistenza Pianificata di Castelfranco Veneto con sede legale a Castelfranco Veneto, in via San Pio X n. 17/2, codice fiscale/P. IVA: 03950600266, (in A.T.S. -Associazione Temporanea di Imprese con Volontarinsieme ODV di Treviso), in qualità di soggetto capofila;
- 2) Volontariato Sinistra Piave ODV di Vittorio Veneto;
- 3) PICOS Progetti Idee Consulenze Organizzazione Servizi – Cooperativa Sociale ONLUS di Treviso;

di seguito Rete o soggetti partner

nelle persone dei rispettivi Legali Rappresentanti pro-tempore, i quali dichiarano, consapevoli delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, di non essere stati condannati con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

PREMESSO che:

- l'AULSS n.2, con D.D.G. n. 1471 del 5/07/2024, ha indetto un'istruttoria pubblica di indagine esplorativa per manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione di azioni progettuali per il sostegno della Rete degli Sportelli di promozione dell'amministratore di sostegno, rivolta agli Enti del Terzo Settore e finalizzata all'individuazione di soggetti interessati alla co-progettazione in parola;
- il relativo Avviso è stato pubblicato sul sito web aziendale dal 5/07/2024 al 15/07/2024 e che, alla scadenza sono pervenute n.3 manifestazioni di interesse;
- con D.D.G. n. 1622 del 26/07/2024 l'AULSS n.2 ha ammesso a partecipare al tavolo di co-progettazione per la realizzazione del progetto in parola i seguenti soggetti ritenuti idonei:
 - Volontariato Sinistra Piave ODV di Vittorio Veneto;
 - Soc.Coop.Soc. Onlus G.a.p. - Gruppo Assistenza Pianificata di Castelfranco Veneto in A.T.S. (Associazione Temporanea di Imprese) con Volontarinsieme ODV di Treviso;

- PICOS Progetti Idee Consulenze Organizzazione Servizi – Cooperativa Sociale ONLUS di Treviso•

in occasione del tavolo di co-progettazione i sopraelencati Enti del Terzo Settore hanno costituito una Rete, con soggetto capofila Soc.Coop.Soc. Onlus G.a.p. - Gruppo Assistenza Pianificata di Castelfranco Veneto in A.T.S. (Associazione Temporanea di Imprese) con Volontarinsieme ODV di Treviso e hanno elaborato un unico Progetto definitivo;

- la co-progettazione in parola ha la finalità di *realizzare la rete degli Sportelli Tutele Legali al fine di agevolare la persona fragile all'accesso alla tutela giuridica più adatta alle proprie incapacità.*

VISTI

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore che disciplina l'utilizzo dello strumento della co-progettazione;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- il D.P.C.M. 30/03/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328", che prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi – le PA possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

RAVVISATA, ora, l'opportunità e la sussistenza dei presupposti di applicare le norme in materia di procedimento amministrativo di cui all'art 11, comma 1 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., con l'obiettivo di regolamentare e definire le modalità di interazione fra i soggetti partner e l'AULSS n.2.

RITENUTO, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art 11 comma 4-bis della L. n.241/1990, che il presente accordo soddisfi l'interesse pubblico di definire la procedura amministrativa avviata con D.D.G. n. 1471/2024.

RICHIAMATO l'art 11 della L. n. 241/1990, rubricato "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento".

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO PROCEDIMENTALE (DI SEGUITO ACCORDO o CONVENZIONE):

Art. 1 - Efficacia delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, concluso ai sensi e per gli effetti dell'art 11 della L. n. 241/1990.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

Il presente accordo disciplina il rapporto di collaborazione finalizzato alla costituzione di un partenariato per la realizzazione, nel territorio aziendale dell'AULSS2, declinato all'interno del tavolo di coprogettazione nel Progetto definitivo (Allegato 1),

Oggetto di disciplina, ai sensi della presente convenzione, sono inoltre le attività e gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalle Parti, in relazione e nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso di cui alla D.D.G. n. 1471 del 5/07/2024, dai relativi allegati e dalle risultanze del tavolo di coprogettazione.

Art. 3 - Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata di 28 mesi con decorrenza dalla data di stipula del presente accordo.

È in ogni caso vietato il rinnovo tacito della convenzione.

Nel caso in cui, decorso il termine di efficacia dell'accordo, l'Azienda ULSS n.2/Ambiti territoriali non avessero completato la nuova procedura di co-progettazione, e i budget annuali non fossero ancora esauriti del tutto, l'accordo stesso potrà essere prorogato, con specifico provvedimento, per il tempo necessario all'esaurimento dei budget medesimi.

Art. 4 - Impegni, compiti e obblighi dell'Amministrazione procedente e norme sulla sicurezza

L'Azienda ULSS n.2, in qualità di Amministrazione procedente:

- 1) si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto, assumendosi la responsabilità che siano eseguiti nel pieno rispetto di quanto pattuito;
- 2) attiva un costante confronto con i soggetti partner, attraverso il *Gruppo tecnico di coordinamento, governance e di monitoraggio* (di cui al successivo art. 9);
- 3) informa i soggetti partner di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- 4) verifica che il progetto venga realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti concordati e approvati dal Tavolo di co-progettazione, la cui composizione è definita nel Progetto (Allegato 1);
- 5) valuta eventuali modifiche/integrazioni e si riserva di chiedere ai soggetti partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione o alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio;
- 6) effettua il controllo amministrativo-contabile sulla rendicontazione, valutando la ammissibilità delle spese al fine della erogazione dei contributi dovuti.

Si dà atto che, sotto il profilo del rischio interferenziale, in conformità a **quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008**, il presente progetto, in considerazione dell'analisi delle attività descritte e dei luoghi di espletamento delle stesse, non comporta, in generale, rischi di interferenza per i quali sia necessaria la predisposizione del DUVRI. Si sottolinea che ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche del progetto o degli ambienti dove sarà richiesto l'intervento, andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

La Rete assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il personale nel rispetto rigoroso delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in merito alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si rimanda a tutti i partner l'onere di fornire adeguata formazione/informazione sui rischi generali dei propri lavoratori e di dare attuazione e massima diffusione ai seguenti allegati:

- MISURE GENERALI E SPECIFICHE DI TUTELA;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV);
- Rischi e Prevenzione - Informazioni per i lavoratori Rev. 01

Art. 5 - Impegni, compiti e obblighi dei soggetti partner

I soggetti partner, in conformità a quanto previsto nel Progetto definitivo e nel piano economico-finanziario (Allegato A del Progetto definitivo), e alle disposizioni contenute nel presente accordo, si impegnano a:

- 1) realizzare il progetto, eseguendo le attività previste nel Progetto definitivo e nel piano economico-finanziario e secondo le modalità nei medesimi indicate;
- 2) attivare un costante confronto con l'Azienda ULSS n.2, attraverso il Gruppo tecnico di coordinamento, governance e di monitoraggio, fornendo tutte le informazioni utili o anche solo opportune alla corretta esecuzione del progetto;
- 3) informare l'Azienda ULSS n.2 di ogni evento di cui sono a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- 4) provvedere ad eventuali rimodulazioni delle Azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento, d'intesa con l'Azienda ULSS n.2;
- 5) mettere a disposizione le risorse aggiuntive — proprie o autonomamente reperite — monetarie e non monetarie (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, partnership già attive etc.), descritte nel progetto e nel piano economico-finanziario, destinate a prestazioni e ad attività di innovazione, di ottimizzazione e di miglioramento dell'organizzazione e della qualità dei servizi e degli interventi co-progettati;
- 6) assumere piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia dell'igiene e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii;
- 7) applicare, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL di riferimento sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- 8) garantire che il personale impiegato nelle attività abbia una specifica preparazione, congrua con le tipologie delle figure professionali presenti nei servizi ed interventi gestiti e indicate nel piano economico-finanziario;
- 9) trasmettere all'Amministrazione l'elenco del personale operante, con indicazione del titolo di studio, della qualifica e del livello professionale, con le modalità declinate dal successivo articolo 8. Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali. L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo, così come la sostituzione temporanea o definitiva di personale rispetto a quello definito in sede di progetto, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione, previa verifica dei requisiti;
- 10) garantire sempre almeno lo stesso numero di operatori, provvedendo, qualora in corso d'opera si rendesse necessaria, alla sostituzione di uno o più di essi con altrettanti operatori in possesso delle medesime qualifiche, titoli ed esperienze professionali;
- 11) produrre all'Azienda ULSS n.2, su eventuale richiesta della medesima, copia conforme della documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi e previdenziali in riferimento ai nominativi del personale indicati nell'elenco di cui al precedente punto;
- 12) pena la risoluzione del rapporto con l'Azienda ULSS n.2, impegno dei soggetti partner e, per loro tramite, dei dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, al rispetto degli obblighi di condotta previsti nel DPR 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e nel codice di comportamento dell' AULSS n.2 approvato con D.D.G. n. 2356 del 13/11/2024 (e disponibile al link: <https://www.aulss2.veneto.it/Codice-Disciplinare-e-Codice-di-Condotta>), per quanto compatibili;
- 13) in ossequio all'art. 1, comma 125 della L. n. 124/2017, che prevede che le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti, per un valore complessivo uguale o maggiore ad euro 10.000,00,

dalle medesime pubbliche amministrazioni nell'anno precedente, impegno dei soggetti partner, interessati dall'applicazione della citata norma, alla predetta pubblicazione e alla comunicazione all'AULSS n.2 del link ove dette informazioni sono pubblicate.

I soggetti partner ed il personale utilizzato sono tenuti alla massima riservatezza in ordine a dati personali ed eventuali altre notizie afferenti l'utenza. L'accesso e la visione di dati memorizzati o riportati nelle schede individuali sarà precluso agli estranei, fatta eccezione per l'Ente committente.

Art. 6 - Obblighi del Soggetto capofila della Rete

Fermo restando che i soggetti della Rete firmatari dell'accordo di partenariato hanno un proprio ruolo attivo e responsabilità della realizzazione delle azioni ed obiettivi condivisi, il soggetto capofila ha l'obbligo:

- 1) di essere l'interlocutore privilegiato dell'Amministrazione pubblica in ordine:
 - alla presentazione della rendicontazione secondo quanto richiesto dal presente accordo;
 - al monitoraggio dei risultati – “in fieri” e finali – del progetto in collaborazione con l'Azienda ULSS2;
 - raccogliere e portare all'Azienda ULSS2 eventuali richieste di rimodulazione del progetto definite dalla Cabina di Regia, come riportato in art.9, rispetto a possibili opportunità di miglioramento;
 - ad audit di conformità ai parametri di efficacia ed efficienza predeterminati in sede di co-progettazione;
 - partecipazione all'incontro annuale con il Direttore dei Servizi Socio Sanitari;
- 2) di supervisionare la rendicontazione e la sintesi rassegnate dai soggetti partner secondo le indicazioni fornite dall'AULSS n.2;
- 3) di inviare, se del caso, la richiesta di rimborso dei costi sostenuti da tutta la Rete con annesso pezzetto giustificativo;
- 4) di presentare, entro e non oltre il mese successivo al termine del progetto, unitamente alla relazione finale di rendicontazione di cui all'articolo 8, una relazione conclusiva in ordine alla realizzazione del progetto, allo svolgimento delle attività progettuali, al raggiungimento degli obiettivi prefissati e nella quale eventualmente indicare anche l'impatto sociale generato sulla comunità di riferimento.

Art. 7 - Obblighi assicurativi e responsabilità

Ciascun soggetto partner è tenuto a stipulare, in favore del proprio personale, a qualunque titolo impiegato nelle attività oggetto del presente accordo, apposite polizze assicurative in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, dai CCNL e da eventuali contratti territoriali di riferimento. Assicura, in particolare, la stipulazione di:

- a) polizza assicurativa INAIL contro gli infortuni e le malattie professionali;
- b) polizza assicurativa per la responsabilità civile (RC), comprensiva di responsabilità civile verso i terzi (RCT) e di responsabilità civile verso i dipendenti, con esclusivo riferimento ai servizi e agli interventi oggetto del presente accordo.

Nel caso in cui il soggetto partner abbia, in precedenza, già stipulato una o più polizze assicurative per la responsabilità civile (RC) di cui al comma 1 lett. b), lo stesso può, in alternativa dimostrare l'esistenza della copertura anche per le attività oggetto del presente accordo. In tale circostanza, il soggetto partner deve produrre un'appendice alla/e polizza/e in parola, nella quale si espliciti che la/e medesima/e copre/ono anche il servizio svolto precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.

Ogni onere assicurativo e previdenziale è posto a carico di ciascun soggetto partner, il quale deve

altresì garantire la continuità delle coperture assicurative per l'intera durata della presente convenzione.

Ciascun soggetto partner si assume ogni responsabilità civile e penale, derivatagli ai sensi di legge, per tutti i danni, di qualsiasi natura, che, per fatto imputabile al soggetto partner ed al proprio personale, durante l'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, possano derivare a persone e/o a cose.

L'AULSS n.2 deve essere considerata "terzo" a tutti gli effetti ed è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività oggetto del presente accordo.

Art. 8 - Condizioni economiche e sistema di rendicontazione delle spese

I costi di realizzazione del progetto costruito al tavolo di co-progettazione sono sostenuti, per l'intera vigenza del presente accordo, al netto dell'obbligatorio co-finanziamento, con risorse monetarie pubbliche di ammontare massimo di euro 85.000,00 onnicomprensivi, finanziato dai Comitati dei Sindaci dei tre ambiti territoriali. Detto budget è così suddiviso tra i tre ambiti territoriali:

DISTRETTO TREVISO: euro 40.000,00 annui;

DISTRETTO ASOLO: euro 25.000,00 annui;

DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO: euro 20.000,00 annui.

Detti importi verranno destinati per la realizzazione del progetto, articolato per ciascun distretto, costruito al tavolo di co-progettazione, su rendicontazione e presentazione delle pezze giustificative delle spese effettivamente sostenute dai partners a copertura delle tariffe di cui allo schema contenuto all'interno dell'articolo "Entità del rimborso" dell'avviso citato in premessa, qualora gli utenti siano, in base all'ISEE, esenti in parte o del tutto, ma anche quota parte dei costi di gestione degli Sportelli e di spese per i trasferimenti in quanto nel progetto definitivo sono presenti molteplici ed ulteriori attività rivolte alle famiglie e non elencate nello schema predetto.

L'azienda ULSS provvederà al rimborso esclusivo delle spese, secondo le tariffe riportate nello schema sopra citato, per quelle attività rivolte ad utenti che saranno del tutto esenti o in parte dalla compartecipazione, per la quota mancante

I costi di cui al comma primo sono sostenuti, altresì, con eventuali risorse messe a disposizione dai soggetti partner.

Il rimborso costituisce trasferimento di risorse per consentire ai soggetti partner un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

Il rimborso assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei soggetti partner per la condivisione della funzione pubblica sociale.

In considerazione della loro natura compensativa e non corrispettiva, le risorse monetarie pubbliche vengono erogate solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti partner per la partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto degli interventi co-progettati.

Parimenti, anche le risorse messe in atto dai soggetti partner devono corrispondere a costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai medesimi soggetti.

Il rimborso riguarda i costi effettivamente rimasti a carico dei soggetti partner e non quelli coperti da altri finanziamenti pubblici o privati.

Ciascun soggetto partner deve documentare quanto rendicontato, allegando anche il resoconto delle prestazioni.

Nella rendicontazione che verrà effettuata a dimostrazione delle spese sostenute verranno prese in considerazione le ore dedicate dagli operatori alle persone destinatarie del progetto, su rendicontazione e presentazione delle pezze giustificative delle spese sostenute dal soggetto partner.

L'Azienda ULSS n.2, nei limiti del budget assegnato, si impegna a liquidare le competenze spettanti, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della nota di rimborso e della relativa documentazione, concordata con il responsabile del progetto e recante i giustificativi dell'attività svolta.

La nota di rimborso non deve essere emessa prima della fine del trimestre di effettuazione delle attività oggetto del presente accordo e non oltre 30 giorni dal termine del trimestre stesso.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata al superamento positivo delle verifiche tecniche da parte del responsabile del progetto, il quale è tenuto ad asseverare la nota di rimborso e la relativa documentazione.

Non è ammesso il rimborso di quanto non espressamente previsto nel presente accordo.

Le spese sostenute dai soggetti partner per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Laddove, a seguito di successivi accertamenti, la rendicontazione evidenziasse una spesa effettivamente sostenuta di ammontare inferiore rispetto a quanto già rimborsato, l'avvenuto pagamento degli importi pro die – pro capite non pregiudica il recupero di somme che risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Il soggetto capofila della Rete, al termine di ogni anno del progetto, deve presentare, una relazione finale di rendicontazione, sia tecnica che economica, la quale deve porsi a confronto con il piano economico allegato al progetto, con evidenza delle risorse mobilitate dal medesimo soggetto partner (iniziative di autofinanziamento, anche attraverso “modalità innovative di reperimento delle risorse”, al netto della compartecipazione economica degli utenti.

Spese ammesse a rimborso

a) Spese per il personale

– *Costi lordi del personale dipendente e/o eventuali incarichi professionali, spese di viaggio e rimborsi per il personale del progetto.* In relazione alla rendicontazione delle spese di personale a valere sulle risorse monetarie pubbliche, la Rete si impegna a:

- 1) comunicare entro un mese dall'avvio del presente accordo il nominativo, l'ente di appartenenza, il profilo contrattuale e il ruolo operativo di ogni operatore impegnato in azioni previste dai Programmi di co-progettazione;
- 2) rilevare sulla rendicontazione annuale il numero di ore effettivamente svolte nel periodo di riferimento ed eventuali assicurazioni specifiche attivate;

- 3) segnalare in modo tempestivo eventuali modifiche e/o integrazioni rispetto a quanto segnalato.

Devono seguirsi le medesime modalità di rendicontazione anche in ordine alle eventuali spese di personale che concorrono all'attuazione dei programmi di co-progettazione a valere su risorse monetarie e non monetarie della Rete.

– *Apporto attività di volontari.* L'attività prestata da volontari non è in alcun modo remunerata né rimborsata, neppure in forma forfettaria. L'eventuale apporto degli stessi può essere tuttavia valorizzato, a titolo di compartecipazione, in sede di rendicontazione facendo riferimento, per le ore di attività di volontariato effettivamente svolte, al 50% della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015.

- b) Altri costi diretti, - laddove necessari e non rientranti nelle categorie sopra descritte.

Costi a carico di compartecipazione

Nel Piano finanziario sono previste, a carico della compartecipazione dei soggetti partner, i costi inerenti le seguenti voci di spesa (elenco esemplificativo):

spese per attività di direzione tecnica-organizzativa, di coordinamento della rete, di monitoraggio, governance e valutazione;
spese per comunicazioni (social e ufficio stampa);
in parte spese generali e sedi;
spese per i volontari.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione deve essere a cadenza trimestrale ed inviata entro trenta giorni dalla fine del trimestre. Deve essere compiuta secondo le seguenti modalità:

- 1) spese di personale:

- autocertificazione a cura del Legale Rappresentante dell'ente/datore di lavoro, con indicazione, per tutti i dipendenti e/o soci lavoratori, di data assunzione, eventuale data cessazione del rapporto – qualifica – incarico – livello – azione progettuale svolta - numero totale ore effettuate (differenziate tra ore finanziamento pubblico e ore risorse partner) come da timesheet mensili (vedasi allegato 2);
- autocertificazione, a cura del Legale Rappresentante dell'ente che coinvolge volontari, delle attività svolte da ciascun volontario, specificandone il profilo professionale, il riepilogo delle ore prestate e la relativa valorizzazione economica come sopra precisato (vedasi allegato 3);

- 2) interventi e prestazioni:

- copia fatture che dovranno essere relative al periodo di riferimento dell'accordo;

- 3) spese organizzative (mezzi, sedi, attrezzature):

- prospetto riassuntivo dei costi sostenuti (utenze, locazione, acquisti, servizi, ecc.), con indicazione della percentuale applicata a cui sono allegati le copie delle relative fatture.

L'Azienda ULSS n.2 assicura la governance e il monitoraggio sulle attività svolte dai soggetti partner attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle azioni oggetto del presente accordo.

Ai fini del corretto e coordinato espletamento delle attività di governance e monitoraggio è istituito un gruppo tecnico di coordinamento, governance e monitoraggio (Cabina di regia) composto da:

- responsabile del progetto dell'Azienda ULSS n. 2, dott.ssa Isabella Magro;
- un delegato partner, dott.ssa Giancarla Baldasso dell'ente GAP s.c.s. onlus;
- un delegato partner, dott.ssa Francesca Baldasso dell'ente PICOS cooperativa sociale;
- un delegato partner, dott./dott.ssa per il Coordinamento Volontariato Sinistra Piave;
- Referenti dei tre ambiti territoriali: assistente sociale del comune di
- un referente amministrativo dell'UOC Servizi Sociali e Socio-sanitari, quando vengono trattati argomenti di natura amministrativo-contabile.

Il gruppo tecnico di coordinamento, governance e monitoraggio (Cabina di regia) può essere convocato, ove necessario, su richiesta dell'Azienda ULSS n.2 e/o congiuntamente da parte dei tre soggetti partner.

Il gruppo tecnico di coordinamento, governance e monitoraggio svolge il proprio compito anche attraverso la compilazione di una relazione di monitoraggio, almeno annuale, di rilevazione degli indicatori di risultato. Provvede, altresì a condividere la citata relazione con il Direttore dei Servizi socio sanitari.

L'espletamento delle attività di governance consente alle parti di perseguire e garantire la funzionalità e l'efficienza del partenariato tra esse instaurato e consentire l'efficace realizzazione del progetto, mediante la partecipazione dei diversi soggetti nel medesimo coinvolti.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione in ordine alla realizzazione del progetto consente di condurre un'analisi degli interventi realizzati dalla Rete, al fine di documentarne lo svolgimento e valutarne l'efficacia, in considerazione del rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati e l'impatto sul territorio.

L'attività di monitoraggio e di valutazione è svolta su ogni azione oggetto dell'accordo, si protrae per l'intera durata del progetto e prevede la raccolta e l'elaborazione di informazioni per il perseguimento delle finalità di cui al comma precedente.

Il monitoraggio è strumento di supporto alle decisioni da adottare nel corso dello svolgimento delle azioni oggetto dell'accordo e ha lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti dall'azione intrapresa in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti. I risultati costituiranno la base informativa per la programmazione della successiva annualità.

Il monitoraggio, quale attività continua, si articola in tre momenti:

- costante revisione: attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche, adattamenti e miglioramenti delle attività;
- ripianificazione: fase di attuazione che implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. Diventa così essenziale ri-pianificare in corso d'opera, adattando le azioni alla realtà in cui si sta operando;
- sistema di reportistica (reporting): funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave, report aggiornati sui progressi delle azioni a cura del livello operativo e le eventuali problematiche riscontrate.

Art. 10 - Sistema di valutazione

Fermo quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'articolo 9 (Sistema di governance e monitoraggio), le parti condividono, in modo sinergico con i processi di monitoraggio e di rendicontazione, la necessità di sviluppare un percorso di valutazione dei risultati di esito previsti per ciascuna Azione progettuale rispetto ai contenuti della co-progettazione, esaminando in maniera esaustiva, critica ed oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati, agli effetti provocati e ai bisogni che si intendono soddisfare.

Art. 11 – Modifiche e integrazioni dell'accordo, del progetto e dei relativi allegati

La sede per la modifica della composizione della Rete di soggetti partner, la revisione, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento è definita nel tavolo di co-progettazione, da considerarsi permanente, preposto a definire quanto necessario e/o utile per la modifica del progetto o della composizione della citata Rete, anche con riferimento alla durata del progetto. Eventuali modifiche saranno verbalizzate dal tavolo di co-progettazione e i relativi atti prontamente trasmessi all'UOC Servizi Sociali e Socio-sanitari nonché ai soggetti partner.

La co-progettazione potrà essere altresì riattivata, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto. In tal caso la necessità della riattivazione della procedura di co-progettazione sarà comunicata per iscritto dalla referente del progetto all'UOC Servizi Sociali e Socio-sanitari, che curerà la conseguente procedura di evidenza pubblica.

Gli eventuali accordi supplementari a modifica o in aggiunta a quelli previsti nella presente convenzione dovranno essere sempre confermati per iscritto.

Art. 12 - Divieto di cessione

È vietato cedere anche parzialmente il presente accordo procedimentale, pena l'immediata risoluzione dello stesso e il risarcimento dei danni e delle spese causate.

Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti partner, a pena di nullità assoluta, sono tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione della presente convenzione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii. e al rispetto di tutte le disposizioni e gli obblighi in essa contenuti e comunicano all'AULSS n. 2, secondo l'allegato fac-simile (vedasi allegato 4), gli estremi identificativi del conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il codice CIG da indicare è il seguente: CIG B323A3F77E.

I soggetti partner si impegnano ad indicare il succitato codice CIG nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla presente convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi,

Ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente accordo.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

L'Azienda ULSS n.2 e i soggetti partner, in materia di trattamento dei dati personali, si impegnano a dare piena e puntuale attuazione alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR)

“Regolamento generale sulla protezione dei dati” e al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

L'Azienda ULSS n.2 è titolare del trattamento dei dati personali e nomina, quale responsabile del trattamento dei medesimi, il soggetto capofila della Rete nelle persone del Legale Rappresentante.

Il soggetto capofila della Rete è responsabile delle informazioni assunte per mezzo del presente accordo, cura che i dati siano utilizzati limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi dell'accordo e che non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti.

Ogni soggetto partner provvede a nominare gli incaricati del trattamento dei dati personali e ad impartire loro precise e dettagliate istruzioni, avendo essi accesso ai citati dati.

Art. 15 – Cessazione dell'efficacia dell'accordo

Il presente accordo perde automaticamente di efficacia nei seguenti casi:

- 1) mancata attivazione o interruzione, da parte dei soggetti partner delle attività progettuali senza giusta causa;
- 2) mancanza o perdita anche di uno solo dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività concordate o che ne hanno giustificato l'assegnazione o, comunque, necessari per la stipula della convenzione, ivi inclusi i requisiti richiesti dalla legge e dalla documentazione della procedura di co-progettazione;
- 3) rifiuto di collaborare nell'ambito delle attività di monitoraggio, verifica e controllo;
- 4) difformità tra il progetto approvato e la sua realizzazione;
- 5) violazione del divieto di cessione totale o parziale dell'accordo procedimentale;
- 6) violazione, da parte dei soggetti partner e, per loro tramite, dei dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, degli obblighi di condotta previsti nel DPR n. 62 del 16/04/2013 e ss.mm.ii. “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e nel codice di comportamento dell'AULSS n.2 approvato con D.D.G. n. 2356 del 13/11/2024;
- 7) accertamento della sussistenza di dichiarazioni mendaci;
- 8) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge e regolamenti, dell'applicazione del contratto collettivo nazionale di riferimento, delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa, delle clausole stabilite nel percorso di co-progettazione, nonché degli obblighi previsti dalla presente convenzione.

Art. 16 – Casi di riduzione o di revoca del contributo

Il contributo viene ridotto in base alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate.

È disposta, inoltre, la revoca generale del contributo assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti nonché nel caso di contravvenzione alle previsioni contenute nel presente accordo e nell'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 1471 del 05/07/2024.

Infine, si potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi: irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Art. 17 – Rinvii

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alle norme del Codice Civile, alle leggi e alle altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 18 – Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5 comma 2, del DPR n. 131/1986.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico dei soggetti partner.

Art. 19 - Allegati

Costituiscono allegati e parte integrante del presente accordo:

- 1) *Allegato 1*: Progetto definitivo e Piano economico finanziario;
- 2) *Allegato 2*: modello autocertificazione rendicontazione spese personale dipendente e/o soci lavoratori;
- 3) *Allegato 3*: modello autocertificazione attività di volontariato;
- 4) *Allegato 4*: modulo tracciabilità flussi finanziari ai sensi della L. n. 136/2010.
- 5) *Allegato 5*: **MISURE GENERALI E SPECIFICHE DI TUTELA**
- 6) *Allegato 6*- *utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV;*
- 7) *Allegato 7*- *informativa sui rischi per la salute Rev. 1.*

**Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 82/2005 da:*

Per l'Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana,
Il Direttore UOC Servizi Sociali e Socio-sanitari
(dott. Livio Dal Cin) *

Per il Soggetto capofila della Rete, il Legale Rappresentante di G.A.P. s.c.s. *

Per il Soggetto partner -il Legale Rappresentante di Picos s.c.s *

Per il Soggetto partner, - il Legale Rappresentante di Volontariato Sinistra Piave ODV *

UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

DISTRETTO di Asolo - Pieve di Soligo - Treviso

PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE

**PROGETTO UNITARIO DEFINITIVO
di co-progettazione
di
Azioni progettuali per lo sviluppo della
Rete degli Sportelli di promozione
dell'amministratore di sostegno**

Referente Azienda ULSS2

Dott.ssa Isabella Magro

Qualifica: Assistente Sociale Coordinatore

@: isabella.magro@aulss2.veneto.it

Tel: 0438/662926

Cell:

Referente Partner Capofila di Rete

Dott.ssa Giancarla Baldasso

Qualifica: Avvocato, Vice presidente GAP

@: tutele.treviso@gaponlus.it

Tel: ...

Cell: 339/6912604

Composizione tavolo co-progettazione (nominative e ruolo):

1. Volontariato Sinistra Piave ODV di Vittorio Veneto (prot. n. 131922 del 12/07/2024);
2. Soc. Coop.Soc. Onlus G.a.p. - Gruppo Assistenza Pianificata di Castelfranco Veneto in A.T.S. (Associazione Temporanea di Imprese) con Volontarinsieme ODV di Treviso (prot. n. 132844 del 15/07/2024);
3. PICOS Progetti Idee Consulenze Organizzazione Servizi – Cooperativa Sociale ONLUS di Treviso (prot. n. 132753 del 15/07/2024);
4. Paola Schiavetto, Assistente Sociale U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto Asolo;
5. Isabella Magro, Assistente Sociale U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto Pieve di Soligo;
6. Alice Sozza, Assistente Sociale U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto Treviso;

1. 2. **Analisi del contesto\situazione\territorio**

L'azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana si estende su un territorio di 2.479 km² e comprende 94 comuni con una popolazione al 31.12.2022 pari a 876.115 abitanti, di cui 97.873 residenti stranieri registrati alle anagrafi comunali. A livello territoriale è articolata su 4 Distretti socio-

sanitari: Distretto Treviso Nord, Distretto Treviso Sud, Distretto Pieve di Soligo e Distretto Asolo con un territorio di ampia estensione con difficoltà di collegamento per i comuni ubicati nelle zone periferiche, che fa risaltare un evidente bisogno di sostegno ad opera dei familiari, dei servizi sociali e delle reti di volontariato.

Secondo il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 dell'Azienda Aulss 2 la popolazione over 65 sulla popolazione totale presenta un trend in costante crescita, attestandosi su valori inferiori di quelli regionali. Il dato aziendale è di 182, 1 contro una media regionale di poco superiore a 195. Parallelamente all'aumento del numero di anziani si evidenzia un andamento decrescente della natalità. Dall'analisi organica, evidenziata nel PIAO, si deduce come l'indice di vecchiaia tenderà ad aumentare negli anni a venire in contrasto con un trend di denatalità che non sembra invertire.

L'aumento della popolazione anziana e le ricadute sui sistemi familiari e dei servizi sociali sono stati i temi oggetto anche di programmazione nei tavoli dei piani di zona. Anche la ricerca **Passi d'Argento**, sistema di sorveglianza italiano, nel marzo 2023 ha permesso di disegnare un quadro dello stato di salute delle persone "anziane" che vivono nell'Aulss2 con l'obiettivo di valutare e programmare le azioni e le politiche rivolte a migliorare il benessere e la qualità di vita e a favorire un "invecchiamento sano e attivo". La ricerca ricorda che in provincia di Treviso vivono 200.000 persone con più di 64 anni, il 23% della popolazione, che diventeranno 300.000 tra 15 anni e che già oggi 2/3 della nostra spesa sanitaria riguardano gli over 64.

L'anzianità costituisce uno dei fattori principali che porta l'attivazione della nomina di un amministratore di sostegno, legato principalmente alle difficoltà nell'amministrazione dei propri beni ed interessi tuttavia l'amministrazione di sostegno abbraccia una pluralità di situazioni, non riservate solo a questa fascia di utenza.

L'Amministrazione di sostegno coinvolge:

- l'ambito di fragilità delle persone con disabilità e delle loro famiglie, che richiedono interventi di sostegno che va dalla maggiore età fino all'età anziana e ciò comporta un aumento delle situazioni per cui è necessario l'avvio di una procedura di amministrazione di sostegno. (se abbiamo dei dati...)
- Altra fragilità è quella legata alla disabilità psichica, nello specifico all'ambito della salute mentale, che continua a registrare un aumento delle situazioni di presa in carico presso i Centri di Salute Mentale.
- Grande rilevanza assume anche l'area delle dipendenze (tossicodipendenza, alcolodipendenza, gioco d'azzardo...) considerato l'aumento sia del numero delle persone con tali patologie in carico ai Ser.D, sia della complessità dei bisogni, delle forme in cui tali problematiche si manifestano e dei molteplici ambiti che investono.
- Emergono inoltre nuove situazioni di disagio che riguardano da un lato le nuove povertà e dall'altro persone portatrici di disabilità e malattie oncologiche e degenerative che richiedono un evidente bisogno di sostegno ad opera dei familiari, dei servizi sociali e di coloro che volontariamente si mettono a disposizione degli altri.

Il precedente progetto che si è concluso al 31 luglio 2024 e che con delibera n. 1622 del 26.07.2024 ha previsto una proroga dell'accordo di collaborazione fino al 30.09.2024. Nel corso del 2023 ha visto un numero di posizioni nuove trattate significativo Per posizioni trattate si intende tutte quelle situazioni che hanno avuto dei colloqui di approfondimento alcuni dei quali si sono tradotti poi in ricorsi veri e propri: per l'area anziani il Distretto Pieve di Soligo ha seguito

345 nuove situazioni, per il Distretto di Treviso Nord sono state 113, per il Distretto di Treviso Sud sono state 128, per il Distretto di Asolo sono state 319 per un totale di 1.235 situazioni.

3. Obiettivo Generale

L'obiettivo Generale è quello di *"potenziare il numero degli accessi alla rete degli Sportelli Tutele Legali al fine di agevolare la persona fragile all'accesso alla tutela giuridica più adatta alle proprie incapacità"*.

E' un Servizio di informazione e consulenza che intende offrire ai cittadini un servizio di supporto sugli istituti e i procedimenti di protezione giuridica in favore di persone in condizione di grave fragilità sociale e/o non in grado di rispondere in maniera autonoma ai propri bisogni, finalizzati a favorire un miglioramento della loro qualità della vita e della gestione del loro patrimonio.

E' un Servizio diretto a migliorare i livelli di accessibilità, efficienze ed efficacia del Servizio attraverso l'attivazione di una partnership pubblico / privato arricchita dalla partecipazione attiva della cittadinanza e del volontariato.

Il Servizio Tutele Legali, oltre a costituire un punto di riferimento prossimo ai cittadini, potrà costituire inoltre un vero e proprio osservatorio sui bisogni di informazione, formazione e aggiornamento e sulle esigenze espresse dalle famiglie, dalle persone beneficiarie, dagli amministratori di sostegno e dalle organizzazioni coinvolte.

Più specificatamente, il ruolo del Servizio è quello di offrire un Servizio per le persone residenti nei Comuni afferenti ai 4 Distretti dell'Azienda Ulss 2 attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici, che si possono di seguito così sintetizzare:

- affiancare la persona nella scelta dell'istituto giuridico più consono a tutela delle proprie fragilità;
- affiancare la persona nelle procedure di attivazione della misura di protezione dell'amministrazione di sostegno, anche con riguardo ai rapporti/incombenti con il Tribunale e Uffici Giudiziari;
- affiancare la persona e gli AdS nella gestione della misura di protezione mediante un approccio educativo, al fine di rendere autonome le persone;
- supportare gli operatori dei Servizi nella scelta dell'istituto dell'amministrazione di sostegno e, se del caso, nelle procedure. Altrettanto con riguardo alla gestione della misura;
- garantire che il Servizio applichi le *"Linee per la compartecipazione etica al costo del servizio"* e cerchi anche di coinvolgere altri potenziali finanziatori per consentire un proseguo in autonomia.

4. Beneficiari

- Cittadini residenti nei Comuni afferenti ai 4 Distretti dell'Azienda Ulss 2 in condizione d'incapacità nella gestione dei propri bisogni e/o loro familiari.
- Tutori, Curatori ed Amministratori di Sostegno.

- Servizi Sociali degli Enti Pubblici.
- Servizi di accoglienza residenziale del territorio.

5. **Articolazione del progetto**

Rispetto agli obiettivi e nel tener conto delle riflessioni appena sopra riassunte, il tavolo ha condiviso le azioni che vengono elencate di seguito. L'ordine in cui vengono esplicitate non è quello di priorità di importanza perché vanno intese nel loro complesso e da attivarsi contestualmente.

ATTIVITA' DI INTERVENTO DIRETTA (LINEE DI INTERVENTO)

AZIONE A) – OPERATIVITÀ TECNICA (PUNTI ACCOGLIENZA – LA MESSA IN RETE DEL SISTEMA)

La nuova co-progettazione – nel voler mantenere l'unicità del Servizio Tutela – offre la seguente organizzazione:

Area corrispondente al Distretto Asolo:

Ufficio principale: presso Castelfranco Veneto (TV), Via San Pio X, n. 17/C (sede cooperativa GAP)

Altro Ufficio: presso l'Ufficio di Prossimità di Pieve del Grappa, Piazza Madonnina del Grappa, n. 1.

Area corrispondente al Distretto Pieve di Soligo:

Primo Ufficio: presso la sede del Coordinamento Volontario Sinistra Piave odv, sita in Vittorio Veneto (TV), via San Gottardo n. 91/2

Altro Ufficio: presso il Distretto Socio Sanitario sito in Conegliano, Via Galvani, n. 4.

Area corrispondente ai Distretti Treviso:

Primo Ufficio: presso Treviso, Via Bressa, n. 8 (sede cooperativa PICOS)

Altro Ufficio: presso la sede della Cooperativa Sociale Madonna dei Miracoli ONLUS in Motta di Livenza (TV).

Si segnala che Volontarinsieme mette a disposizione la propria sede, sita in Treviso, Via Isonzo 10 e si stanno definendo le disponibilità di altre possibili sedi, da poter utilizzare in via trasversale, sia per agevolare l'utenza, sia per svolgere ulteriori iniziative del Progetto.

Ogni Area avrà un **Operatore Giuridico** di riferimento che si curerà di erogare il servizio all'utenza e ai servizi.

L'operatore dell'area di Asolo, e così l'organizzazione degli Uffici, dipenderà da GAP scs onlus

L'operatore dell'area Pieve di Soligo, e così l'organizzazione degli Uffici, dipenderà dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Sinistra Piave

L'operatore dell'area Treviso, e così l'organizzazione degli Uffici, dipenderà da Picos scs

In ogni Area ci sarà un Ufficio (tendenzialmente l'Ufficio principale) dove organizzare la tenuta cartacea della documentazione, con conseguente responsabilità, anche relativa alla privacy.

Ogni Operatore Giuridico avrà una mail ed un numero di telefono dedicati. Gli appuntamenti saranno gestiti in autonomia anche attraverso il supporto facoltativo di una Segreteria con

numero e mail dedicate. Gli oneri di questo ulteriore supporto sarà a carico dell'Ente che gestisce l'Ufficio, il quale potrà organizzarsi anche coinvolgendo il volontariato. Volontariato che potrà essere facoltativamente coinvolto anche in ulteriori aspetti dell'operatività del Servizio.

L'attività dell'Operatore Giuridico riguarda, in particolare, le fasi *pre* e *post* nomina amministrazione di sostegno.

In entrambe è garantita la consulenza. La prima, in particolare, si caratterizza per l'accompagnamento nella procedura di richiesta di nomina, fin'anche all'udienza e la seconda nell'accompagnamento a predisporre gli atti successivi (rendiconto/istanze/inventario). Ogni operatore avrà una propria autonomia organizzativa nel rispetto di orari minimi complessivamente garantiti in tutte le aree, che si stimano in 20 ore settimanali.

Nel riconoscere l'importanza di mantenere un Servizio uniforme in tutti i territori, gli Operatori Giuridici si impegnano a condividere – attraverso convocazioni snelle e a necessità – le modalità operative più pratiche.

La Cabina di Regia, invece, sarà anche la sede per condividere ulteriori passaggi di interesse trasversale – quale ad esempio l'uso del c.d. telematico - nell'ottica di una condivisione da costruire (cfr più avanti punto D).

A tal proposito, il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Sinistra Piave ha già appurato – per il tramite di un proprio legale – che, senza che ciò possa costituire violazione del codice deontologico degli avvocati, è possibile – per ciascun ente co-progettante - avvalersi di legali di fiducia a cui gli utenti del servizio potranno conferire procura, e ciò al fine di verificare la correttezza dei ricorsi per ads o delle varie istanze, inventari, e/o rendiconti, poter procedere al deposito telematico degli stessi e alla ricezione delle relative comunicazioni dei provvedimenti del Tribunale, autenticare le copie e procedere alla notifica laddove necessario, il tutto nell'esclusiva ottica di ottenere un servizio più celere per l'utenza col risparmio di una parte dei costi per le anticipazioni necessarie all'avvio delle varie procedure.

Si precisa che, così facendo, non verrà instaurato alcun rapporto di natura contrattuale tra l'utente e l'eventuale professionista, in quale avrà come unico riferimento l'ente co-progettante.

Merita anche chiarire che sarà mantenuto un unico timbro "Servizio Tutele" con la specifica dell'Ufficio di riferimento".

AZIONE B) – RELAZIONE CON TRIBUNALE/UFF GIUDIZIARI/ORDINE AVVOCATI

E' indispensabile mantenere una relazione costante con gli attori della misura di protezione quali il Tribunale (Cancelleria/Giudici Tutelari), gli Ufficiali Giudiziari, l'Ordine degli Avvocati. Ciò al fine di ottenere collaborazione e perfezionare buone prassi.

Sul punto si prevede che, rispetto ad aspetti comuni e pratici, gli Operatori Giuridici si contattino, senza particolare formalità, condividano la necessità ed identifichino un'azione risolutiva.

Le questioni particolarmente complesse, invece, che coinvolgono gli interessi di più parti, quali ad esempio la possibilità di utilizzare il telematico, verranno trattate in sede di Cabina di Regia, con il coinvolgimento anche delle figure istituzionali.

AZIONE C) – FORMAZIONE – INFORMAZIONE – COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO.

Ogni attore coinvolto nella misura di protezione (beneficiando, Servizi, Famiglia, ...), sia nella fase preparatoria che di gestione, svolge un ruolo proprio ma, affinché la misura stessa risulti efficace, è necessario che si attivi un sistema di giusti ingranaggi e relazioni.

La Formazione e l'Informazione, così come il coinvolgimento del volontariato sono strumenti che favoriscono il contatto con le articolazioni garantendo così il valore sociale di un lavoro di rete.

Quest'azione è condivisa e, in particolare, vengono individuati due enti di riferimento ossia Volontarinsieme e il Coordinamento delle Associazioni Sinistra Piave, entrambe organizzazioni di volontariato di secondo livello.

Si ritiene che possa essere individuata una programmazione specifica di medio e lungo periodo, nel rispetto delle peculiarità associative dei singoli territori e dei bisogni connessi al territorio. Programmazione che sarà l'esito di una riflessione condivisa con gli operatori giuridici di riferimento e che individuerà delle azioni in almeno una delle seguenti aree nelle quali si ritiene che il volontariato possa apportare un contributo:

1. Formazione
2. Reperimento di AdS volontari,
3. Gestione di amministrazioni di sostegno particolarmente "sociali"
4. Sostenere attività di sensibilizzazione e formazione necessarie, per garantire supporto in itinere alle famiglie e ai volontari con focus group e momenti di aggiornamento in via continuativa
5. Favorire l'individuazione di parti di operatività che possono essere svolte dai volontari – sempre in collegamento e con la supervisione degli Uffici del Servizio Tutela.

In particolare, con riguardo al titolo dell'Azione:

Rispetto alla Formazione:

- a) Dopo aver raccolto i bisogni formative delle aree, verrà attivato un piano formativo annuale o biennale di base, rivolto a tutti i territori. Il piano appena sopra citato verrà sottoposto agli operatori giuridici di riferimento e, successivamente, verrà sottoposto all'approvazione definitiva della Cabina di Regia. Anche la supervisione dell'organizzazione spetterà agli Enti sopra citati.
- b) Sarà cura degli enti sopra citati attivare su modalità affinché vengano resi noti a tutti i territori i più significativi momenti formativi in tema di amministrazione di sostegno, organizzati da altre agenzie.

Rispetto all'Informazione:

Funzione di quest'Azione è anche quella di garantire l'informazione all'utenza e ai servizi in merito all'organizzazione del Servizio Tutela (orari/sedi operative/iniziativa...) e gli Enti sopra citati potranno anche proporre l'inserimento delle informazioni nelle piattaforme più in uso, come anche proporre l'attivazione di pagine web dedicate o simili.

AZIONE D) – PARTECIPAZIONE ALLA CABINA DI REGIA

La Cabina di Regia, come previsto dall'Avviso, riunisce gli esponenti dei servizi socio sanitari, Amministrazioni Locali e degli enti coprogettanti al fine di definire le linee guida del Progetto e verificarne l'andamento.

Il Tavolo di coprogettazione propone che la Cabina di Regia sia composta da due operatori dell'Aulss2, da tre referenti per Ambito Sociale e dai tre soggetti che hanno partecipato alla manifestazione d'interesse.

Si auspicano riunioni con cadenza almeno trimestrale, fatta salve diverse necessità e con possibilità di collegamento da remoto.

AZIONE E) – SISTEMA DI AIUTO – FINANZIARE IL PROGETTO

Ogni Operatore Giuridico, applicherà le linee di compartecipazione etica al costo del Servizio nell'area di competenza e pertanto si curerà di richiedere l'isee e di fatturare la compartecipazione. Farà seguito la compilazione della tabella all'uopo predisposta.

I co-progettanti, ritengono di dover porre con una certa urgenza la richiesta alla Cabina di Regia, di revisione delle Linee guida di compartecipazione etica delle spese al costo del servizio e, sul punto si anticipa che il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Sinistra Piave, unitamente a Picos scs hanno già individuato una proposta di variazione.

Ciò detto, pare opportuno anche avviare azioni mirate per coinvolgere quegli enti, come le Banche, le imprese, ..., che possono contribuire al sostentamento e all'ampliamento del Servizio in argomento.

Entro quattro mesi dall'avvio del Servizio ogni territorio si curerà di prevedere un piano di intervento in tal senso, da presentare in cabina di regia.

Potranno essere individuate due linee:

- I. Il coinvolgimento economico.
- II. Il coinvolgimento di altro tipo.

La prima riguarda la possibilità di ricevere donazioni da parte di enti terzi a fronte della loro sensibilizzazione sul tema dell'amministrazione di sostegno e sul "fare" del Progetto, evidenziando loro anche i vantaggi fiscali previsti dalla legge.

Rispetto alla seconda linea, ci si riferisce ad un apporto di reciproca consulenza – specie con le banche o le poste - o di altro tipo da ideare. Rispetto a questo argomento va inserita anche la tematica del welfare generativo ossia di quell'attività che scaturisce dalle persone che hanno avuto accesso al Servizio, ne hanno tratto beneficio e che le rende protagoniste – su base facoltativa - di un ulteriore loro coinvolgimento di ritorno. E' il caso ad esempio del beneficiario o dei familiari che sono disponibili a mettere a disposizione un po' del loro tempo. Questa scelta valoriale potrà servire a creare solidarismo sociale, una cultura di aiuto reciproco ed anche ad abbattere i costi.

Il tavolo ha anche individuato e condiviso alcune riflessioni, così riassumibili e da cui partire per costruire:

- ✓ I numeri di coloro che hanno avuto accesso al Servizio possono essere aumentati tenendo conto di alcuni fattori quali: a) la difficoltà di non poter disporre del sistema di depositi telematici e dunque la necessità di un tempo per l'accesso fisico in Cancelleria. Un'ipotesi è quella di avvalersi dell'ausilio di avvocati ai quali conferire procura per il deposito degli atti in forma telematica. Sarà importante ed onere dell'ULSS esplorare con rapidità la concreta possibilità di agevolare questa azione b) la razionalizzazione delle procedure attraverso il coinvolgimento del volontariato con il quale poter condividere fin da subito un percorso c) l'approccio educativo con l'utenza affinché "impari a fare", specie per quanto riguarda le attività nella fase di gestione della misura di protezione.
- ✓ Il bisogno del Volontariato – come emerso anche da un recente questionario sottoposto dal Servizio Tutela, per il tramite Volontarinsieme, alle associazioni aderenti – di essere informato, sensibilizzato rispetto alla misura di protezione dell'amministrazione di sostegno e coinvolto a supporto dell'operatività del Servizio.
- ✓ E' importante considerare la mancanza di ads – specie "esterni" - e la contestuale necessità di individuare delle strategie per avvicinare più persone a questa esperienza. Fra queste: a) una maggiore sensibilizzazione dei familiari, che alcune volte tendono, per insicurezza, a non candidarsi b) un maggiore filtro rispetto alle situazioni nelle quali la richiesta di nomina non corrisponda alla reale e concreta necessità di attivarla c) percorsi formativi adeguati.
- ✓ Il territorio dei Distretti afferisce allo stesso Tribunale nel quale i Giudici Tutelari hanno anche iniziato a seguire zone che originariamente non venivano loro attribuite per competenza, con la conseguenza che diventa emergente conoscere gli orientamenti di tutti.
- ✓ Esistono alcune casistiche denominate "urgenze" da parte dei Servizi che richiedono una risposta puntuale e veloce. Trattasi di un aspetto sul quale è necessario stabilire criteri per decodificare le "urgenze", tempi e modi per la presa in carico, nel rispetto delle risorse disponibili.
- ✓ I Punti Accoglienza esistenti operano secondo procedure simili ma, data la nuova organizzazione, nell'ottica di mantenere un'uniformità di Servizio è necessario dividerle.

Rimane urgente la questione della compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza e dunque la necessità di individuare un metodo che garantisca la sostenibilità economica del Progetto.

ATTIVITA' DI INTERVENTO INDIRETTA

(DESCRIVERE L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE E SUPPORTO ALLA RETE)

-

-

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il progetto definitivo di co-progettazione, per poter essere puntualmente realizzato, prevede anche la necessità di pensare ad una governance. Come previsto dalle norme in materia di co-progettazione, viene individuato un ente capofila che avrà il ruolo – in particolare – di referente per la parte amministrativa relativa alle rendicontazioni delle spese sostenute.

Gli organi, invece, operativi di sistema sono:

➤ **Cabina di Regia – Primo livello:**

Come previsto dall'Avviso viene istituita una cabina di regia composta da operatori afferenti ai Servizi socio sanitari e cui parteciperanno d'obbligo i referenti delle azioni e, in via facoltativa, i presidenti o delegati degli enti co-progettanti. La Cabina di Regia detterà le linee guida del progetto ricevendo un aggiornamento sull'attività ed eseguendo una supervisione. Si convocherà con cadenza trimestrale per monitorare l'andamento del progetto, consentirà un rapido ed efficace confronto in merito all'organizzazione delle azioni e alla condivisione delle criticità e dei metodi. Sarà un luogo dove condividere pensieri, idee, nuove programmazioni.

➤ **Equipe degli Operatori Giuridici degli Uffici di riferimento - secondo livello**

Gli Operatori Giuridici operano in contatto, sentendosi con modalità il più possibile snelle e veloci per condividere aspetti pratici o riflessioni di tipo operativo.

6.

Risorse

descrivere le risorse necessarie per la realizzazione del progetto

IL BUDGET DI PROGETTO – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE:

I costi della co - progettazione sono sostenuti dalle risorse del fondo indicato in Avviso. Le risorse monetarie costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire ai partner progettuali privati, una adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto. Come tale assumono natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partner progettuali per la condivisione di detta funzione. Per la loro natura compensativa e non corrispettiva, le risorse monetarie pubbliche saranno erogate solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. Anche le risorse messe in atto dai partner devono corrispondere a costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

I soggetti dovranno essere in grado di documentare quanto rendicontato, garantendo l'accesso a tutti gli atti attestanti i contenuti trasmessi. Si propone pertanto la figura del capofila della rete e referente per la parte amministrativa relativa alle rendicontazioni delle spese sostenute, con una rendicontazione trimestrale.

a) **Strumentali ...**

b) **Umane ...**

c) **Economiche ...**

d) **Altro ...**

Durata: 28 mesi (rinnovabili)

7.

Indicatori di valutazione

individuare indicatori che misurino l'efficacia del progetto

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Il sistema di monitoraggio e di valutazione rappresenta lo strumento attraverso il quale è possibile condurre un'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentarne lo svolgimento e valutarne l'efficacia, ovvero il rapporto tra i risultati raggiunti, gli obiettivi prefissati e l'impatto sul territorio. L'attività di monitoraggio e valutazione si articolerà lungo tutto l'arco temporale del progetto riguardando i vari campi di azione, prevedendo la raccolta e la elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza del progetto.

In particolare, il monitoraggio ha lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti dall'azione intrapresa in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti. I risultati costituiranno la base informativa per la programmazione delle successive annualità. Come chiarito nella manifestazione di interesse, il progetto avrà durata biennale. Di conseguenza, ogni anno verrà stilata una relazione che dovrà dare atto dello stato di raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, contenere i dati di cui ai seguenti indicatori:

- a) n. di prese in carico per singola area territoriale
- b) n. procedimenti attivati per singola area territoriale
- c) n. prese in carico rispetto alle fragilità (dipendenze, disabilità, salute mentale, anziani)
- d) grado di soddisfazione delle famiglie, delle persone e dei servizi che accedono al servizio mediante questionari (ad oggi sono stati utilizzati i moduli google).

PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE

E' consentito a ciascun partner di progetto recedere dall'iniziativa dandone comunicazione all' Ulss ed agli altri co-progettanti con comunicazione da inviare via pec o raccomandata con un preavviso di 30 gg. In questo caso al momento della cessazione della collaborazione, le posizioni in carico dovranno essere concluse e dovrà essere presentato rendiconto dell'attività svolta.

8. costo totale previsto nel triennio per la realizzazione del progetto:

pari a € 85.000 euro annui onnicomprensivi

Il Responsabile Progetto
per l'Aulss 2

Dott.ssa Isabella Magro

Isabella Magro



Il Responsabile Progetto
per il Partner Capofila di Rete
Dott.ssa Giancarla Baldasso

Giancarla Baldasso

Referente del progetto per azienda ULSS 2

_____ e
tel. _____

Referente del progetto per Partner Capofila

_____ e
tel. _____

